Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca

11.00

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERONA
REGISTRO GENERALE
29 NOV. 2010
PERVENUTO

Spett. le Polaria
c.a. Dirigente Dott. Enzo Giani
c/o Aeroporto Valerio Catullo di Verona
Villafranca

e p.c. **Procura della Repubblica Verona**
c/o Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria
Corte Giorgio Zanconati,1
37122 - Verona

Prefettura di Verona
Piazza dei Signori,1
37121 Verona

Prot. 4013
23 NOV. 2010

Questura di Verona
Lung'Adige Galtarossa, 1
37133 Verona

OGGETTO: Esposto per l'accertamento del reato di *procurato allarme ex* art. 658 del c.p. a carico del Signor Beniamino Sandrini.

Il sottoscritto Fabio Bortolazzi in qualità di Legale Rappresentante della Valerio Catullo S.p.A., Società di gestione dell'omonimo Aeroporto di Verona con sede in Caselle di Sommacampagna (VR) espone quanto segue.

In data 12.10.2010 la scrivente Società veniva a conoscenza che il Signor Beniamino Sandrini (già autore di un esposto contro questa Società in data 28.09.2010 relativo all'evento di Confindustria tenutosi presso l'Hangar dello scalo di Verona) nello stesso giorno inviava, a mezzo di posta elettronica, ai *media* nazionali e locali (stampa, televisione e radio), affinché ne dessero diffusione, una comunicazione ingiustificatamente allarmante avente ad oggetto "*Ma i passeggeri che decollano-atterrano al Catullo sanno che…*", del seguente tenore letterale: "*Egregi signori Giornalisti visto che sulla pista dell'Aeroporto Catullo sono iniziati i lavori…i passeggeri che decollano-atterrano sugli aerei al Catullo sanno che…sulla pista c'è un cantiere notturno in corso dalle 23 alle 6 del mattino ma che durante il giorno su quella stessa pista …c'è un buco largo 45 metri lungo qualche centinaio di metri e profondo forse un metro? E la sicurezza dei voli? http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/la-sicurezza-e-lambiente-per-laeroporto.html http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/perche-i-lavori-sulla-pista.html Forse questa è una notizia da pubblicare sui giornali? Distinti saluti*" (**doc.1** allegato)

Tale addebito risulta del tutto inconsistente, laddove la Società di gestione già in data 8 ottobre 2010 pubblicava un comunicato con il quale si informavano i *media* e la collettività delle iniziative e dei progetti di espansione e sviluppo dell'Aeroporto e dell'imminente inizio dei relativi lavori.

E, tuttavia, lo stesso addebito è destinato a procurare, tra coloro che sono venuti a conoscenza (senz'altro i numerosi giornalisti cui *l'e-mail* è stata inviata) della manipolata informazione, un ingiustificato allarme circa la sicurezza del servizio di trasporto aereo esercitato presso l'Aeroporto Catullo di Verona.

Peraltro, già in precedenza, il 30.9.2010, lo stesso Signor Sandrini si metteva a contatto, sempre con posta elettronica, con il Sales & Marketing Manager Italia – Grecia – Croazia - Romania della società di volo Ryanair, importante *Partner* commerciale della scrivente società, riferendo di notizie e dati del tutto privi di fondamento, diretti a sfiduciare l'immagine e la serietà della società di gestione dell'Aeroporto Catullo ad a mettere in discussione la legittimità e la sicurezza dell'infrastruttura medesima nonché del pubblico servizio aeroportuale in essa condotto.

All'uopo, scriveva il Sandrini: "*Gentile dott.ssa Melissa Corriganm, avrei bisogno di farle due domande, ma prima una premessa. Forse lei non è al corrente ma l'Aeroporto Catullo non è in possesso di Decreto di Compatibilità Ambientale perché è un aeroporto che non è mai stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale e quindi tutti gli amplianti, i potenziamenti e gli aumenti "capacitivi" potrebbero essere tutti illegittimi compreso la annunciata –come imminente- apertura della nuova Aerostazione Low Cost e quindi…anche tutte le nuove rotte aeree che l'Aeroporto sta annunciando…potrebbero essere cancellate. Premesso questo, ora la domanda: 1^- che danni economici avrebbe la Ryanair, qualora le nuove rotte annunciate…non potessero essere aperte? 2^- La Ryanair si è tutelata (con previsione di chiederei danni) qualora l'aeroporto Catullo fosse inadempiente? Distinti saluti Beniamino Sandrini*" (**doc. 2** allegato).

Ebbene, anche in questo caso, la notizia divulgata dal Sandrini risulta priva di fondamento, laddove la questione sulla V.I.A. dell'Aeroporto Catullo è già stata affrontata e risolta dalla Commissione Europea che, investita del caso dallo stesso Sandrini, ha archiviato la pratica in data 31 gennaio 2010. (**doc.3** allegato). Allo stesso tempo la comunicazione inviata alla società di volo Ryanair costituisce, però, diffusione di un inesistente allarme in materia di sicurezza ambientale.

Alla luce dei fatti suesposti, nonché considerando che il Signor Sandrini risulta anche autore di un *blog* in rete, ove quotidianamente divulga e diffonde notizie destinate ad avere un impatto ingiustificatamente allarmistico nei confronti della collettività rispetto al pubblico servizio di trasporto aereo presso l'Aeroporto Valerio Catullo, il sottoscritto Fabio Bortolazzi in qualità di legale rappresentate della Valerio Catullo S.p.A. inoltra formale esposto a Codesto Ufficio Polaria affinché, eseguiti gli opportuni accertamenti sulla sussistenza del reato di procurato allarme di cui all'art. 658 del c.p. o di altro reato che eventualmente venga ravvisato, voglia assumere ogni provvedimento ritenuto necessario nei confronti del Signor Beniamino Sandrini, affinché tale soggetto si astenga per il futuro dal compiere qualsiasi azione che possa arrecare danno alla scrivente Società.

Il Presidente
Fabio Bortolazzi